



DPC – DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-nonies comma 2 – Modifica Sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 266/104 del 15/12/2015.

DITTA: ME.GA. S.r.l.

Sede installazione: Zona Industriale - Arielli (CH)

Attività svolta: Trattamenti superficiali per conto terzi tramite zincatura, fosfatazione e stagnatura, elettrolitica di materiali ferrosi.

Codice IPPC di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.:

2.6 “Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³”.

IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

VISTI:

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina l’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e ss.mm.ii, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento” che fissa, nell’Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto:” Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica”;

- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: “Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica ed integrazione”;
- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante: *Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”;*
- il D.M. 24/04/2008 inerente “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”;
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante: *DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008”;*
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 “Criteri ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 59/05 - Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006;
- l’art. 5 della L.R. 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)” ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto: *Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)” - Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati” - Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. I), I-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;*
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”;
- la D.G.R. n. 4 del 12/01/2016: *Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA - Approvazione Modulistica Aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale [D.Lgs. n. 152/2006] e Autorizzazione Unica [D.Lgs. n. 387/2003];*
- la D.G.R. n. 118 del 07/02/2019 recante “*Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. I), I-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. I), art. 29-nonies)”*”;
- D.G.R. n. 147 11/03/2020 avente per oggetto: “Dipartimento territorio-Ambiente- approvazione del nuovo assetto organizzativo”;

PREMESSO che la ME.GA. s.r.l., con sede legale e operativa nella Zona Industriale di Arielli (CH):

- che è in possesso dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 266/104 del 15/12/2015 rilasciata per l’esercizio dell’impianto di Trattamenti superficiali per conto terzi tramite zincatura, fosfatazione e stagnatura, elettrolitica di materiali ferrosi, per la categoria IPPC di cui all’Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. **2.6** *“Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³”;*
- Con determinazione n. DPC025/168 del 04/09/2017, è stata autorizzata all’introduzione di una nuova linea di verniciatura a secco con nuovo punto di emissione, all’installazione di un gruppo elettrogeno e alla ridefinizione dell’area di stoccaggio dei prodotti chimici;
- Con determinazione n. DPC025/345 del 19/10/2018, è stata autorizzata all’installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dello stabilimento per la produzione di energia elettrica per autoconsumo e all’aumento dell’area di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia;
- Con determinazione n. DPC025/279 del 20/10/2020 ha aggiornato le planimetrie P1 e P2, relative rispettivamente al deposito temporaneo dei rifiuti e agli scarichi idrici;
- Con determinazione n. DPC025/097 del 31/03/2022 è stata autorizzata alle seguenti modifiche:
 - 1) aumento della capacità produttiva;
 - 2) aumento della volumetria delle vasche di zincatura elettrolitica;
 - 3) variazione dei flussi di massa dei punti di emissione E14, E15 ed E16;
 - 4) modifiche alla rete di raccolta delle acque;

DATO ATTO che con nota datata 22/01/2024 ed acquisita in atti al prot. n. RA/29144 del 24/01/2024, la ME.GA. srl ha provveduto ad inoltrare istanza di modifica sostanziale dell’A.I.A. ai sensi dell’art. 29-nonies co. 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, trasmettendo la documentazione utile ai fini istruttori acquisita in atti ai prott. nn. RA/29190, RA/29199, del 24/01/2024 e nn. RA/30846, RA/30853 del 25/01/2024, incluso il pagamento delle spese istruttorie;

PRESO ATTO che il CCR-VIA con Giudizio n. 4053 del 26/10/2023, in merito al procedimento di Verifica di Assoggettabilità, ha espresso parere favorevole all’esclusione dalla procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il “Progetto di inserimento di n. 2 impianti, uno di zincatura e uno di cromatazione con modifica della volumetria totale delle vasche di processo”;

RISCONTRATO che con nota prot. RA/39503 del 31/01/2024 l’Autorità Competente in materia di A.I.A., ha avviato il procedimento di modifica sostanziale, stabilendo la data per eventuali richieste di integrazioni pervenute da parte della Provincia di Chieti con nota prot. 2958 del 12/02/2024, acquisita in atti al prot. RA/57338 del 13/02/2024, e dell’Arta Abruzzo con nota prot. n. 8512/2024, acquisita in atti al prot. n. RA/99667 del 06/03/2024;

PRESO ATTO che la ditta ME.GA. Srl ha inviato la documentazione richiesta dalla Provincia di Chieti e da Arta Abruzzo, con nota del 30/04/2024 acquisita agli atti ai prott. n. RA/179021, n. RA/179053 e n. RA/179073 del 02/05/2024, rispondendo anche l’elaborato tecnico descrittivo datato 30/04/2024 e le planimetrie divise per singola matrice ambientale, precisando che la modifica proposta, come riportato nell’ETD del 30/04/2024, *“prevede di inserire un nuovo impianto di zincatura a telaio (impianto 15) che comporta a sua volta, ulteriori modifiche secondarie, in particolare:*

- *la dismissione dell’impianto 2, al posto del quale si vuole installare il nuovo impianto di zincatura (futuro impianto 15);*
- *l’inserimento di un piccolo impianto di cromatazione (futuro impianto 16), processo che avveniva in alcune vasche dell’impianto 2, necessario come pre-trattamento ad altre lavorazioni;*
- *la modifica richiesta si configura come sostanziale in quanto l’aumento di volumetria associato alle suddette variazioni, è maggiore del valore soglia di 30 m³;*

RISCONTATO che con nota prot. RA/187417 del 07/05/2024 è stata convocata l'odierna riunione di conferenza di servizi decisoria al fine di acquisire pareri in merito all'istanza di modifica sostanziale;

PRESO ATTO del parere espresso dalla Provincia di Chieti con nota prot. 10596 del 17/05/2024 acquisita agli atti prot. n. RA/203979 dello stesso giorno: *"...(omissis)...pur non rilevando competenze e considerato il riscontro fornito dalla Società Me.Ga Srl alla nota provinciale del 12/02/2024 prot. 2958, si comunica che non si rilevano motivi ostativi al rilascio del provvedimento in argomento.*

Fermo restando quanto sopra, risulta utile richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale, sull'esercizio dell'attività, finalizzate a garantire e prevenire la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee:

- Il Gestore è tenuto a rispettare gli obblighi di legge di cui al D.Lgs. 152/2006;

- Il Gestore è tenuto a rispettare gli obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione, previsti dal Titolo V Parte Quarta del citato Decreto Legislativo";

Richiamata la Decisione di Esecuzione (UE) 2022/2110 della Commissione dell'11 ottobre 2022 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, per l'industria di trasformazione dei metalli ferrosi che si riferiscono all'attività di cui all'All. VIII della parte quinta del DLgs 152/06 punto 2.6. *trattamento di superficie di metalli ferrosi mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³, se il trattamento avviene con laminazione a freddo, trafilatura o zincatura discontinua;*

RILEVATO che la Conferenza di Servizi del 31/05/2024 si è conclusa con esito positivo per il rilascio del provvedimento di autorizzazione della modifica sostanziale previa acquisizione di precisazioni e aggiornamento della documentazione, come riportato nel verbale trasmesso con nota prot. n. RA/231430 del 05/06/2024;

ACQUISITA in atti ai prot. n. RA/238171 del 10/06/2024 e n. RA/256879 del 21/06/2024 la documentazione richiesta dalla conferenza di servizi, trasmessa dalla Ditta ai fini della definizione dell'atto autorizzativo;

VERIFICATO che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009, e al pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011, dandone riscontro con le note acquisite ai prot. nn. RA/29144 del 24/01/2024 e RA/238171 del 10/06/2024;

PRESO ATTO della Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 e 47, con cui l'amministratore unico della società attesta l'insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art 89 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., come da nota prot. n. RA/238171 del 10/06/2024;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

di rilasciare, a seguito di modifica sostanziale, al Gestore pro-tempore della Ditta **ME.GA. s.r.l.**, con sede legale e operativa nella Zona Industriale di Arielli (CH),

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

per l'esercizio dell'impianto di Trattamenti superficiali per conto terzi tramite zincatura, fosfatazione e stagnatura, elettrolitica di materiali ferrosi di cui al codice IPPC - Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: **2.6.** *"Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³"* **per una Capacità volumetrica di trattamento elettrolitico pari a 231 mc.**

ART. 2

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 16 (sedici) anni dal presente Provvedimento.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il rilascio dell'A.I.A. di cui all'art. 1 del presente Provvedimento è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito positivo delle verifiche antimafia da parte della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell'articolo 88, comma 4-bis, del decreto legislativo 159/2011. L'esito negativo delle predette verifiche comporterà la revoca del presente Provvedimento.

ART. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ART. 5

MATERIE PRIME

Le materie prime sono riportate nell'allegato 3 "Materie in ingresso/Inventario prodotti chimici" della nota del 10/06/2024, acquisita in atti al prot. RA/238171 del 10/06/2024.

Planimetria di riferimento: elaborato C.3 "*Materie prime*", datato 18/03/2024 ed acquisita in atti al prot. n. RA/179053 del 02/05/2024 – **Allegato 1 al presente Provvedimento.**

Prescrizioni:

- a) I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso; o (per i bacini che contengono più serbatoi) pari ad 1/3 della somma dei volumi, se maggiore del volume del massimo serbatoio.
- b) Le materie prime pericolose devono essere stoccate sotto copertura, al riparo da possibili fenomeni di dilavamento delle sostanze pericolose
- c) Gli eventuali sversamenti accidentali dei prodotti chimici, opportunamente raccolti nel serbatoio predisposto, devono essere gestiti come rifiuti anche in considerazione del fatto che l'invio tal quale di un prodotto chimico al depuratore potrebbe compromettere la normale funzionalità dello stesso. Pertanto il serbatoio di raccolta dovrà essere scollegato dal depuratore.

ART. 6

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Planimetria di riferimento: elaborato E.1 "*Planimetria punti di emissione in atmosfera*" del 18/03/2024 acquisito in atti al prot. n. RA/179053 del 02/05/2024 – **Allegato 2 al presente Provvedimento.**

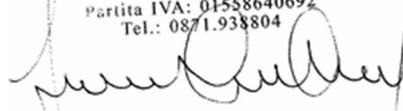
Il Quadro riassuntivo delle Emissioni in Atmosfera del 05/06/2024 Rev. 01 (acquisito in atti al prot. n. RA/238171 del 10/06/2024) autorizzato è il seguente:

IMPIANTO: ME.GA. S.r.l.							Data: 05/06/2024 - rev. 01							
Punto di emissione e numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa		Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o m x m]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
			[h/gg]	[gg/anno]					(kg/h)	(kg/anno)				
E1	IMPIANTO GALVANICO (Impianti 6, 11)	12.000	24	365	Continua	Ambiente	POLVERI	4,0	0,048	420,48	9	0,5 Circolare	---	---
							ACIDO CLORIDRICO	16,0	0,192	1.681,9				
							T-VOC	40,0	0,480	4.205				
E2	SGRASSATURA DECAPAGGIO PASSIVAZIONE (Impianto 15)	30.000	24	365	Continua	35	POLVERI	8,0	0,24	2.102,4	10	0,7 Circolare	---	---
							ACIDO CLORIDRICO	16,0	0,48	4.204,8				
							FLUORO E COMPOSTI	1,5	0,045	394,2				
							ACIDO SOLFORICO	4,0	0,12	1.051,2				
							ACIDO NITRICO	3,5	0,105	919,8				
CROMO III	3,5	0,105	919,8											
E3	ZINCATURA (Impianto 15)	32.000	24	365	Continua	35	POLVERI	8,0	0,24	2.102,4	10	0,7 Circolare	---	---
							ACIDO CLORIDRICO	16,0	0,48	4.204,8				
E7	VERNICIATURA CATAFORESI (Impianto 7)	27.000	24	365	Continua	Ambiente	POLVERI	2,1	0,057	496,69	10	0,65 Quadrato	---	---
							TABELLA A1 (Classe II)	0,2	0,0054	47,304				
							TABELLA B (Classe III)	2,0	0,054	473,04				
							TABELLA D (Classe III)	26,0	0,702	6.149,5				
							T-VOC	30,0	0,810	7.095,6				
							ACIDO SOLFORICO	4,0	0,108	946,08				
							ACIDO FOSFORICO	3,0	0,081	709,56				
							ACIDO FLUORIDRICO	3,0	0,081	709,56				
IDROSSIDO DI SODIO	3,5	0,095	827,82											
E8	BRUCIATORE (Potenza termica nominale kW 70)	EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI (ART. 272 COMMA 1) rientra nella lettera dd) dell'allegato IV alla parte V (parte I)												

IMPIANTO: ME.GA. S.r.l.							Data: 05/06/2024 - rev. 01							
Punto di emissione e numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa		Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o m x m]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
			[h/gg]	[gg/anno]					(kg/h)	(kg/anno)				
E9	GENERATORE DI VAPORE (Potenza termica nominale kW 537)	EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI (ART. 272 COMMA 1) rientra nella lettera dd) dell'allegato IV alla parte V (parte I)												
E10	IMPIANTO GALVANICO (Impianto 12)	50.000	24	365	Continua	Ambiente	POLVERI	7,0	0,350	3.066,0	14,5	1,00 Circolare	---	---
							IDROSSIDO DI SODIO	3,5	0,175	1.533,0				
							IDROSSIDO DI POTASSIO	2	0,10	876,0				
							ACIDO CLORIDRICO	20,0	1,000	8.760,0				
							T-VOC	15,0	0,750	6.570,0				
E11	IMPIANTO GALVANICO (Impianti 12, 16)	50.000	24	365	Continua	Ambiente	POLVERI	7,0	0,350	3.066,0	14,5	1,00 Circolare	---	---
							COBALTO	0,3	0,015	131,40				
							CROMO III	0,6	0,030	262,8				
							IDROSSIDO DI SODIO	3,5	0,175	1.533,0				
							ACIDO CLORIDRICO	10,0	0,500	4.380,0				
							ACIDO NITRICO	3,5	0,175	1.533,0				
							T-VOC	20,0	1,000	8.760,0				
							FLUORO E SUOI COMPOSTI	1,5	0,075	657,0				
IDROSSIDO DI POTASSIO	2,0	0,10	876,0											
E12	SABBIATRICE (Impianto 8)	4.500	8	365	Discontinua	Ambiente	POLVERI	10,0	0,045	394,2	3	0,30 Quadrato	F.T.	---
E13	POSTAZIONE RITOCCHI VERNICIATURA	14.000	1	220	Discontinua	Ambiente	POLVERI	10,0	0,140	30,8	9	0,5 Circolare	F.T.	---
							SOV CLASSE III	105,0	1,470	323,4				
E14	SGRASSATURA DECAPAGGIO PASSIVAZIONE (Impianto 13)	20.000	24	365	Continua	35	POLVERI	8,0	0,160	1.401,6	10	0,65 Circolare	---	---
							ACIDO CLORIDRICO	20,0	0,400	3.504,0				
							FLUORO E SUOI COMPOSTI	1,5	0,030	262,8				
							ACIDO SOLFORICO	1,4	0,028	245,28				

IMPIANTO: ME.GA. S.r.l.						Data: 05/06/2024 - rev. 01								
Punto di emissione e numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa		Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o m x m]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
			[h/gg]	[gg/anno]					(kg/h)	(kg/anno)				
E15	ZINCATURA (Impianto 13)	20.000	24	365	Continua	35	ACIDO NITRICO	3,5	0,070	613,2	10	0,65 Circolare	---	---
							CROMO III	3,5	0,070	613,2				
E16	ZINCATURA (Impianto 14)	25.000	24	365	Continua	Ambiente	POLVERI	8,0	0,16	1.401,6	10	0,85 Circolare	---	---
							ACIDO CLORIDRICO	20,0	0,40	3.504,0				
							ACIDO SOLFORICO	1,4	0,04	306,6				
							ACIDO ACETICO	40	1,00	8.760,0				
							CROMO III	3,5	0,09	766,5				
P1	RICAMBIO D'ARIA (Impianto 6)	EMISSIONI ESCUSE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO I DELLA PARTE V DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.												
P2	RICAMBIO D'ARIA (Spogliatoio)	EMISSIONI ESCUSE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO I DELLA PARTE V DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.												
P3	RICAMBIO D'ARIA (Bagno)	EMISSIONI ESCUSE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO I DELLA PARTE V DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.												
P5	RICAMBIO D'ARIA (Ufficio)	EMISSIONI ESCUSE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO I DELLA PARTE V DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.												
P11	RICAMBIO D'ARIA (Sabbatura)	EMISSIONI ESCUSE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO I DELLA PARTE V DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.												
P13	CENTRALE TERMICA (Uffici 2° piano) (Potenza termica nominale kW 23)	ASSIMILATO AD UN IMPIANTO TERMICO CIVILE (TITOLO II ART. 283 COMMA 1 LETTERA d))												
P14	RICAMBIO D'ARIA (Bagno)	EMISSIONI ESCUSE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO I DELLA PARTE V DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.												
P16	TORRINO D'ESTRAZIONE (Impianto 3)	EMISSIONI ESCUSE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO I DELLA PARTE V DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.												
P18	RICAMBIO D'ARIA (Impianto 7)	EMISSIONI ESCUSE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO I DELLA PARTE V DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.												
P19	BRUCIATORE DEIDROGENAZIONE (Impianto 9) (Potenza termica nominale kW 70)	EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI (ART. 272 COMMA 1) rientra nella lettera dd) dell'allegato IV alla parte V (parte I)												

IMPIANTO: ME.GA. S.r.l.						Data: 05/06/2024 - rev. 01									
Punto di emissione e numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa		Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o m x m]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno	
			[h/gg]	[gg/anno]					(kg/h)	(kg/anno)					
P20	BRUCIATORE DEIDROGENAZIONE (Impianto 9) (Potenza termica nominale kW 70)														EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI (ART. 272 COMMA 1) rientra nella lettera dd) dell'allegato IV alla parte V (parte I)
P21	TORRINO D'ESTRAZIONE (Impianto 12)														EMISSIONI ESCUSE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO I DELLA PARTE V DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.
P22	TORRINO D'ESTRAZIONE (Impianto 12)														EMISSIONI ESCUSE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO I DELLA PARTE V DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.
P25	CALDAIA A METANO per vasche asservite all'Impianto 7 (Potenza termica nominale kW 20)														EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI (ART. 272 COMMA 1) rientra nella lettera dd) dell'allegato IV alla parte V (parte I)
P26	GRUPPO ELETTROGENO (Ad uso emergenza)														EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI (ART. 272 COMMA 1) rientra nella lettera bb) dell'allegato IV alla parte V (parte I)
P29	CALDAIA A METANO per vasche asservite agli Impianti 13 e 14 (Potenza termica nominale variabile kW 11,7-341,7)														EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI (ART. 272 COMMA 1) rientra nella lettera dd) dell'allegato IV alla parte V (parte I)
P30	CALDAIA A METANO Per vasche asservite all'impianto 15 (Potenza termica nominale kW 24)														EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI (ART. 272 COMMA 1) rientra nella lettera dd) dell'allegato IV alla parte V (parte I)
S2															SFIATO SERBATOIO ESTERNO DA 10 mc PER STOCCAGGIO ACIDO CLORIDRICO - Nessun inquinante previsto
S3															SFIATO SERBATOIO ESTERNO DA 10 mc PER STOCCAGGIO SOLUZIONE ACIDO CLORIDRICO - Nessun inquinante previsto
S4															SFIATO SERBATOIO ESTERNO DA 10 mc PER STOCCAGGIO SOLUZIONE ACIDO CLORIDRICO - Nessun inquinante previsto

IMPIANTO: ME.GA. S.r.l.						Data: 05/06/2024 - rev. 01								
Punto di emission e numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa		Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o m x m]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
			[h/gg]	[gg/anno]					(kg/h)	(kg/anno)				
(*) C= Ciclone A.U.= Abbattitore a umido A.D.= Adsorbitore F.T.= Filtro a tessuto		A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi A.S.= Assorbitore P.E.= Precipitatore elettrostatico P.C.= Postcombustore catalitico P.T.= Postcombustore termico			Altri (specificare):		<p style="text-align: right;"> ME.GA. S.r.l. Zona Industriale 06030 ARFELLE (CH) Partita IVA: 01558640692 Tel.: 0871.938804 </p> <p style="text-align: center;">  _____ Timbro e firma del Tecnico incaricato </p> <p style="text-align: center;">  _____  </p>							

Prescrizioni:

- 1) L'autorizzazione è concessa limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportate nel QRE di cui all'allegato 2.
- 2) I valori limite di emissione fissati nel QRE allegato 2 rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati.
- 3) L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto di tali limiti di emissione.
- 4) Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.
- 5) Il tempo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime dei nuovi impianti è stabilito in 20 giorni.
- 6) Il Gestore dovrà comunicare la messa in esercizio dei nuovi impianti all'Autorità Competente, al Distretto Provinciale ARTA Abruzzo di Chieti, alla ASL competente per territorio ed al Comune di Arielli, con un anticipo di almeno quindici giorni.
- 7) La durata della marcia controllata viene fissata in giorni 10 con due autocontrolli (non consecutivi: uno il primo giorno ed uno un giorno intermedio) da effettuarsi nelle più gravose condizioni di esercizio.
- 8) I dati relativi ai controlli effettuati sulle emissioni in un periodo continuativo di marcia controllata decorrente dalla messa a regime devono essere trasmessi all'Autorità Competente, al Distretto Provinciale ARTA Abruzzo di Chieti entro 30 giorni dalla messa a regime.
- 9) Tutti i punti di emissione devono essere realizzati nel rispetto delle norme UNI per il campionamento e devono essere accessibili in sicurezza, nel rispetto delle seguenti indicazioni;

Indicazioni generali sulle postazioni di campionamento delle emissioni

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

Il Gestore fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. Il Gestore deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al

punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, il Gestore deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

La postazione deve, inoltre, consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

Indicazioni sui punti di prelievo dei camini

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi, anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.

Indicazioni generali nel caso in cui non è tecnicamente possibile prevedere il previsto numero di diametri a monte e a valle

Per i camini esistenti, talvolta non è tecnicamente possibile realizzare le condizioni di campionabilità; in tali situazioni vengono richieste al Gestore delle verifiche in campo, previste dalla norma UNI EN 15259.

Il camino può considerarsi campionabile a condizione che si effettui il campionamento nel rispetto delle condizioni e modalità indicati nelle citate norme, pur non sussistendo il numero minimo di diametri a monte e a valle del punto di campionamento.

Ad ogni buon conto, gli esiti di tali verifiche e l'equipaggiamento dei camini in generale dovranno essere preventivamente descritti, presentando un'apposita relazione al personale del Distretto ARTA territorialmente competente per i controlli.

Modalità di effettuazione degli autocontrolli e verifica di conformità ai valori limite autorizzati

La conformità ai valori limite di emissione riportati sul QRE ed in Autorizzazione è verificata come media oraria. Qualora il ciclo produttivo dovesse avere una durata superiore, si farà riferimento all'ora di esercizio più gravosa con l'esclusione dei tempi di avviamento e di arresto.

Il valore di portata, riportato sul QRE, è da intendersi valore limite di portata riferito al tenore volumetrico di ossigeno, ove previsto. Il gestore dovrà individuare il massimo valore di portata tenendo conto del dato di targa dell'impianto stesso. Qualora il ciclo produttivo dovesse richiedere ulteriori ingressi di aria allo scopo di diluire le emissioni nella misura tecnicamente necessaria al processo, il gestore dovrà dare evidenza di tale circostanza.

Qualora, durante l'espletamento degli autocontrolli, il gestore rilevasse violazione dei valori limite autorizzati dovrà procedere alla tempestiva comunicazione dei dati al Distretto ARTA di Chieti e all'A.C. (entro 24 ore dall'accertamento).

ART. 7 SCARICHI IDRICI

Le portate di scarico autorizzate sono le seguenti: 39.000 mc/anno e 10 mc/h.

Planimetria di riferimento: elaborato D.1 "Planimetria scarichi", datato 18/03/2024 ed acquisito in atti al prot. n. RA/179053 del 02/05/2024. **Allegato 3 al presente Provvedimento;**

D.2.3 Scarichi industriali								
D.2.3.1 Scarichi finali								
Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate	Modalità di scarico	Ore Giorno	Giorni anno	Volume massimo	
							m ³ /g	m ³ /anno
S1	<i>P+D</i> (Processo+ Domestico)	<i>Fognatura</i>	Lat. NORD 42°16'10.08" Long. EST 14°19'13.39"	p* (Periodico)	20	288	136	39.000 (P) + 200 (D)

* Si chiarisce che lo scarico finale è di natura discontinua nelle 24 ore.

D.2.3.2 Scarichi parziali				
Sigla scarico parziali	Impianto di provenienza	Tipologia	Sistema di trattamento	Sigla scarico finale
S1a	Tutti gli impianti produttivi	Industriale	Depuratore chimico-fisico	S1

D.2.4 Scarichi acque meteoriche (acque prima pioggia)*						
Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate	Superficie dilavata m ²	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Area movimentazione rifiuti e prodotti chimici (Area A)	S3	Lat. NORD 42°16'9.88" Long. EST 14°19'13.49"	360*	Fognatura	Idrocarburi, metalli, tensioattivi	In occasione di eventi meteorici, vengono captati i primi 5 mm di acqua piovana in corrispondenza della superficie individuata, equivalenti a 1,8 m ³ ; è presente una vasca di raccolta di queste acque da 2 m ³ che, successivamente, sono convogliate verso il depuratore, in particolare, verso la prima fase di miscelazione/omogeneizzazione. Si prevede lo svuotamento della vasca di accumulo entro le 48-72 ore dall'evento meteorico. La restante acqua (seconde piogge) by-passa il suddetto sistema di captazione e viene inviata verso il pozzetto a monte dello scarico S3 dove viene intercettata e convogliata verso il serbatoio di stoccaggio delle acque piovane da 600 m ³ presente nel sito.
Area movimentazione rifiuti e prodotti chimici (AREA B)	S4	Lat. NORD 42°16'10.13" Long. EST 14°19'12.06"	1.200	Fognatura	Idrocarburi, metalli, tensioattivi	In occasione di eventi meteorici, vengono captati i primi 5 mm di acqua piovana in corrispondenza della superficie individuata, equivalenti a 6 m ³ ; è presente un serbatoio di accumulo di queste acque da 10 m ³ che, successivamente, sono convogliate verso il depuratore, in particolare, verso la prima fase di miscelazione/omogeneizzazione. Si prevede lo svuotamento della vasca di accumulo entro le 48-72 ore dall'evento meteorico. La restante acqua (seconde piogge) by-passa il suddetto sistema di captazione e viene inviata verso il pozzetto a monte dello scarico S4 dove viene intercettata e convogliata verso il serbatoio di stoccaggio delle acque piovane da 600 m ³ presente nel sito.

*Come già comunicato nella Relazione Tecnica del 15/10/2021, collegata alla richiesta di modifica non sostanziale, approvata con il provvedimento n. DPC 025/097 del 31.03.2022, l'area in questione risulta leggermente diminuita rispetto al passato (in precedenza era pari a circa 400 m²) a seguito di un piccolo ampliamento del capannone in concomitanza del rifacimento a causa dell'incendio nel novembre 2020.

Prescrizioni:

- 1) Qualora fossero rilevate, nelle acque meteoriche, sostanze pericolose al di sopra della rilevabilità strumentale è onere del Gestore porre in atto tutte le azioni correttive del caso: ampliare la raccolta, oppure prevedere una più accurata pulizia del piazzale.
- 2) Si ritiene necessario predisporre un registro, ove non già adottato, sul quale riportare il piano delle manutenzioni programmate e le attività di manutenzione eseguite del sistema di depurazione.
- 3) I limiti da rispettare allo scarico S1a sono quelli riportati nelle seguenti tabelle:

MONITORAGGIO INQUINANTI SCARICO S1a					
PARAMETRO	METODO DI MISURA	UdM	FREQUENZA	VLE 152/2006	VLE BAT*
pH	EPA 150.1:1982	---	SEMESTRALE	5,5-9,5	
Temperatura	---	°C	SEMESTRALE	---	
Colore	---	---	SEMESTRALE	Non percettibile con diluizione 1:40	
Odore	---	---	SEMESTRALE	Non deve essere causa di molestie	
Materiali grossolani	CNR IRSA 2060 W 100 1994	---	SEMESTRALE	Assenti	
Solidi speciali totali	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 200	
BOD5 (come O2)	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 250	
COD (come O2)	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 500	
Alluminio	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018	mg/l	SEMESTRALE	≤ 2	
Arsenico	EPA 3010A 1992+EPA 6020B 2014/ICP-OES	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,5	
Bario	EPA 3010A 1992+EPA6010D 2018/ICP-OES	mg/l	SEMESTRALE	---	
Boro	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018 oppure Spettrometro di emissione atomica al plasma – Agilent MP- AES4200/ Cuvetta Dr. Lange LCK 307	mg/l	MENSILE	≤ 4	---
Cadmio	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018/ICP-OES	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,02	
Cromo totale	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018/ICP-OES oppure Spettrometro di emissione atomica al plasma – Agilent MP- AES4200/ Cuvetta Dr. Lange LCK 313	mg/l	MENSILE	≤ 4	≤ 0,1*

MONITORAGGIO INQUINANTI SCARICO S1a					
PARAMETRO	METODO DI MISURA	UdM	FREQUENZA	VLE 152/2006	VLE BAT*
Ferro	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018 oppure Spettrometro di emissione atomica al plasma – Agilent MP- AES4200/ Cuvetta Dr. Lange LCK 320	mg/l	MENSILE	≤ 4	≤ 5*
Manganese	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018/ICP-OES	mg/l	SEMESTRALE	≤ 4	
Mercurio	EPA 3010A 1992+EPA 6020B 2014/ICP-MS	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,005	
Nichel	EPA 3010A 1992+EPA 6020B 2014/ICP-MS oppure Spettrometro di emissione atomica al plasma – Agilent MP- AES4200	mg/l	MENSILE	≤ 4	≤ 0,2*
Piombo	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018/ICP-OES	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,3	
Rame	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018/ICP-OES	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,4	
Selenio	EPA 3010A 1992+EPA 6020B 2014/ICP-MS	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,033	
Stagno	EPA 3005A 1992+EPA 6010D 2018 oppure Spettrometro di emissione atomica al plasma – Agilent MP- AES4200/ Cuvetta Dr. Lange LCK 359	mg/l	MENSILE	---	≤ 0,2*
Zinco	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018/ICP-OES oppure Spettrometro di emissione atomica al plasma – Agilent MP- AES4200/ Cuvetta Dr. Lange LCK 360	mg/l	MENSILE	≤ 1	≤ 1*
Cianuri totali (CN)	APAT NCR IRSA 4070 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 1	
Cloro attivo libero	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,3	
Solfuri (come H2S)	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 2	
Solfiti (SO3)	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 2	
Solfati (SO4)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 1.000	

MONITORAGGIO INQUINANTI SCARICO S1a					
PARAMETRO	METODO DI MISURA	UdM	FREQUENZA	VLE 152/2006	VLE BAT*
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 1.200	
Fluoruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003 oppure Cuvetta Dr. Lange LCK 323	mg/l	MENSILE	≤ 12	≤ 15*
Fosforo totale (P)	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018	mg/l	SEMESTRALE	≤ 10	
Azoto ammoniacale (come NH4)	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 30	
Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,6	
Azoto nitrico (come N)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 30	
Grassi e olii animali/vegetali	APAT CNR IRSA 5160 B1+B2 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 40	
Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003 oppure EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007 + UNI EN ISO 9377- 2:2002	mg/l	MENSILE	≤ 10	≤ 4*
Fenoli	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 1	
Aldeidi	CNR IRSA 5010 Q100 1994	mg/l	SEMESTRALE	≤ 2	
Solventi organici aromatici	APAT CNR IRSA 5140 Man29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,4	
Solventi organici azotati	APAT CNR IRSA 514 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,2	
Tensioattivi totali	CNR IRSA 5150 Q 100/94 e UNI 10511-1 1996	mg/l	SEMESTRALE	≤ 4	
Pesticidi fosforati	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,1	
Pesticidi totali (esclusi fosforati)	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,05	
- aldrin	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,01	
- dieldrin	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,01	
- endrin	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,002	
- isodrin	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	mg/l	SEMESTRALE	≤ 0,002	
Solventi clorurati	ISS.CAA 036 Rev00	mg/l	SEMESTRALE	≤ 2	
Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030C	mg/l	SEMESTRALE	---	

MONITORAGGIO INQUINANTI SCARICO S1a					
PARAMETRO	METODO DI MISURA	UdM	FREQUENZA	VLE 152/2006	VLE BAT*
Saggio di tossicità acuta	UNI EN ISO 6341:2013	---	SEMESTRALE	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore dell'80% del totale	

* Limite da rispettare a far data dal 04/11/2026 (rif. BATc DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2022/2110 DELLA COMMISSIONE dell'11 ottobre 2022)

ART. 8 RIFIUTI

Planimetria di riferimento: elaborato G.3 “*Planimetria rifiuti*”, datato 18/03/2024 ed acquisito in atti al prot. n. RA/179073 del 2/05/2024. **Allegato 4 al presente Provvedimento.**

Nella seguente tabella sono riportati tutti i rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti nell’impianto e le loro modalità di stoccaggio.

G.1.2.2 Produzione di rifiuti								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Uffici	Solido non polverulento	0	kg	7	Contenitore di carta	R13
110105*	Acidi di decapaggio	Produzione	Liquido	22.425	kg	6	Cisterna	D15
110109*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	Depuratore	Fangoso palabile	529.510	kg	5	Cassone scarrabile	R13
110110	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	Depuratore	Fangoso palabile	0	kg	7	Big bags	D15
110113*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	Produzione	Liquido	16.250	kg	6	Cisterna	D15
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	Produzione	Solido polverulento	14.818	kg	7	Big bags	R13
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Manutenzione	Liquido	250	kg	6	Cisterna	R13
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Produzione	Liquido	0	kg	6	Cisterna	R13
150101	Imballaggi in carta e cartone	Logistica	Solido non polverulento	8.240	kg	3	Cassone scarrabile	R13
150102	Imballaggi in plastica	Logistica	Solido non polverulento	10.020	kg	2	Cassone scarrabile	R13
150103	Imballaggi in legno	Logistica	Solido non polverulento	7.080	kg	1	Cassone scarrabile	R13
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti	Produzione	Solido non polverulento	122	kg	6	Scatole	D15

G.1.2.2 Produzione di rifiuti

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	Manutenzione, Produzione	Solido non polverulento	720	kg	6	Big bags	D15
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	Manutenzione, Produzione	Solido non polverulento	0	kg	7	Big bags	D15
170401	Rame, bronzo, ottone	Produzione	Solido non polverulento	0	kg	7	Contenitore in ferro	R13
170402	Alluminio	Produzione	Solido non polverulento	0	kg	7	Contenitore in ferro	R13
170405	Ferro e acciaio	Produzione	Solido non polverulento	28.570	kg	4	Cassone scarrabile	R13

Prescrizioni:

- 1) Le aree di deposito dei rifiuti devono essere sottoposte a periodica e frequente pulizia e devono essere attrezzate delle postazioni per raccogliere gli sversamenti accidentali.
- 2) L'etichettatura dei rifiuti deve essere puntuale e le aree di deposito degli stessi devono essere mantenute pulite e ordinate.
- 3) I recipienti contenenti rifiuti speciali devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali recipienti devono essere provvisti sia di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, sia di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione.
- 4) I contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti devono essere disposti in modo tale da garantire una facile ispezionabilità ed una sicura movimentazione
- 5) Il Gestore è tenuto preventivamente a comunicare all'A.C. e al Distretto Arta competente eventuali variazioni in merito le modalità di gestione dei rifiuti in deposito temporaneo.
- 6) Il deposito temporaneo dei rifiuti, per ciascun EER, pur se in regime di criterio volumetrico, in nessun caso può essere effettuato per una durata superiore all'anno solare.
- 7) In nessun caso il quantitativo complessivo dei rifiuti in deposito potrà eccedere i 30 mc (max 10 mc per i rifiuti pericolosi)
- 8) Almeno una volta l'anno il Gestore è tenuto ad effettuare la caratterizzazione di tutti i rifiuti prodotti, laddove necessario.
- 9) La produzione di un nuovo rifiuto gestito in deposito temporaneo, deve essere comunicata ai sensi della DGR 118/2019. La comunicazione dovrà contenere motivazioni inerenti la produzione del nuovo rifiuto, oppure la codifica del codice EER, descrizione del rifiuto, provenienza, modalità di stoccaggio e l'indicazione dell'area dove lo stesso sarà depositato, inviando una planimetria aggiornata dei rifiuti se necessario.
- 10) Il gestore deve tenere un registro di carico e scarico su cui annotare le informazioni sulle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti.

- 11) I rifiuti prodotti devono essere inviati ad impianti di recupero o smaltimento debitamente autorizzati.
- 12) Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare sul terreno, in pozzi idropotabili, pozzi perdenti, caditoie a servizio della rete di raccolta acque meteoriche).
- 13) Tutti i rifiuti pericolosi devono essere depositati su aree impermeabilizzate e coperte, dotate di bacino o cordolo di contenimento nel caso di deposito effettuato in fusti/cisternette.
- 14) Tutte le aree adibite al deposito temporaneo di rifiuti devono essere impermeabilizzate, dotate di raccolta delle acque di prima pioggia o in alternativa adeguatamente coperte. Le aree di deposito devono essere dotate di idonea cartellonistica con indicazione del EER, nonché delle eventuali indicazioni di pericolo e dei comportamenti da assumere in zona.
- 15) Le aree di deposito di rifiuti dovranno essere opportunamente perimetrate ed individuate in situ mediante apposizione di cartellonistica, segnaletica e EER. Lo stato dei luoghi dovrà essere fedelmente riportato su planimetria. Le aree di deposito temporaneo di rifiuti devono essere fisicamente separate (eventualmente mediante barriere mobili tipo new jersey) da quelle di deposito materie prime ovvero, pur insistendo nella stessa area, siano chiaramente individuate mediante apposita segnaletica, sottoaree differenti e non frammiste.
- 16) Le aree di deposito di rifiuti devono essere opportunamente delimitate con segnaletica orizzontale, coerenti con la superficie individuate in planimetria.
- 17) I rifiuti pericolosi devono essere separati da quelli non pericolosi, collocati rigorosamente in aree coperte e depositati in contenitori/cassoni a tenuta e chiusi.
- 18) Il criterio scelto per l'effettuazione del deposito temporaneo deve essere esplicitamente individuato e indicato sul registro di carico e scarico dell'anno in corso.

ART. 9

SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

Planimetria di riferimento: elaborato "Layout piezometrico" Rev. 01, datato 06/06/2024 ed acquisito in atti al prot. n. RA/238171 del 10/06/2024. **Allegato 5 al presente Provvedimento.**

Prescrizioni:

- 1) Il Gestore deve realizzare il terzo piezometro entro 6 mesi dal rilascio del Provvedimento e inviare la relativa documentazione, ad ARTA ed A.C., anche al fine di confermare o meno il ruolo idrodinamico di PZ3 e definire la rete di monitoraggio; qualora il nuovo piezometro non dovesse confermare il ruolo di valle idrogeologico a seguito della realizzazione e del rilievo piezometrico, il Gestore dovrà integrare la rete piezometrica per la falda superficiale mediante la realizzazione di ulteriori punti spia.
- 2) I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso.
- 3) Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate.
- 4) Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti.

- 5) Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni.
- 6) Il Gestore deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario.
- 7) Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate.
- 8) Il Gestore deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.
- 9) Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

ART. 10

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente Provvedimento. Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo (acquisito in atti al prot. n. RA/256879 del 21/06/2024).

1. Emissioni in Atmosfera

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
E1	Polveri		X	UNI EN 13284-1:2017	ANNUALE	REGISTRO EMISSIONI
	Acido cloridrico			DM 25/08/2000 All. 2		
	T-VOC			UNI EN 12619:2013		
E2	Polveri		X	UNI EN 13284-1:2017	ANNUALE	REGISTRO EMISSIONI
	Acido cloridrico			DM 25/08/2000 All. 2		
	Fluoro e composti			UNI CE/TS 17340:2021		
	Acido solforico			NIOSH 7908:2014		
	Acido nitrico			ISO 21438-2:2009		
	Cromo III			UNI EN 13284-1:2017 + MU 723:1986 + UNI EN ISO 11885:2009		
E3	Polveri		X	UNI EN 13284-1:2017	ANNUALE	REGISTRO EMISSIONI
	Acido cloridrico			DM 25/08/2000 All. 2		
E7	Polveri		X	UNI EN 13284-1:2017	ANNUALE	REGISTRO EMISSIONI
	Classe II (Tabella A1) - Nichel			UNI EN 13284-1:2017 +M.U.723:86+ UNI EN ISO 11885:2009		
	Classe III (Tabella B) - Manganese e Stagno			UNI EN 13284-1:2017 +M.U.723:86 + UNI EN ISO 11885:2009		
	Classe III (Tabella D)			UNI CEN/TS 13649:2015		
	T-VOC			UNI EN 12619:2013		
	Acido solforico			NIOSH 7908:2014		
	Acido fosforico			NIOSH 7903:1994		
	Acido fluoridrico			UNI CE/TS 17340:2021		
	Idrossido di sodio			NIOSH 7401:1994		

E10	Polveri		X	UNI EN 13284-1:2017	ANNUALE	REGISTRO EMISSIONI
	Idrossido di sodio			NIOSH 7401:1994		
	Idrossido di potassio			NIOSH 7401:1994		
	Acido cloridrico			DM 25/08/2000 All. 2		
	T-VOC			UNI EN 12619:2013		
E11	Polveri		X	UNI EN 13284-1:2017	ANNUALE	REGISTRO EMISSIONI
	Cobalto			UNI EN 13284-1:2017 + MU 723:1986 + UNI EN ISO 11885:2009		
	Cromo III			UNI EN 13284-1:2017 + MU 723:1986 + UNI EN ISO 11885:2009		
	Idrossido di sodio			NIOSH 7401:1994		
	Acido cloridrico			DM 25/08/2000 All. 2		
	Acido nitrico			ISO 21438-2:2009		
	T-VOC			UNI EN 12619:2013		
	Fluoro e suoi composti			UNI CE/TS 17340:2021		
	Idrossido di potassio			NIOSH 7401:1994		
E12	Polveri		X	UNI EN 13284-1:2017	ANNUALE	REGISTRO EMISSIONI

E13	Polveri		X	UNI EN 13284-1:2017	ANNUALE	REGISTRO EMISSIONI
	SOV Classe III			UNI CEN/TS 13649:2015		
E14	Polveri		X	UNI EN 13284-1:2017	ANNUALE	REGISTRO EMISSIONI
	Acido cloridrico			DM 25/08/2000 All. 2		
	Fluoro e suoi composti			UNI CE/TS 17340:2021		
	Acido solforico			NIOSH 7908:2014		
	Acido nitrico			ISO 21438-2:2009		
	Cromo III			UNI EN 13284-1:2017 + MU 723:1986 + UNI EN ISO 11885:2009		
E15	Polveri		X	UNI EN 13284-1:2017	ANNUALE	REGISTRO EMISSIONI
	Acido cloridrico			DM 25/08/2000 All. 2		
E16	Polveri		X	UNI EN 13284-1:2017	ANNUALE	REGISTRO EMISSIONI
	Acido cloridrico			DM 25/08/2000 All. 2		
	Acido solforico			NIOSH 7908:2014		
	Acido acetico			OSHA Method n° ID-186SG:1993		
	Cromo III			UNI EN 13284-1:2017 + MU 723:1986 + UNI EN ISO 11885:2009		

L.1.2 Sistemi di trattamento fumi					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E12	F.T. Filtro a cartucce in microfibra di cellulosa)	Svuotamento della polvere accumulata nella tramoggia inferiore con frequenza mensile	Efficienza del gruppo filtrante Tubazioni di condotta libere Motore dell'aspiratore funzionante ΔP differenza di pressione ingresso e uscita	Controllo visivo dello stato delle cartucce filtranti, delle tubazioni di condotta e del motore dell'aspiratore con frequenza mensile	REGISTRO MANUTENZIONI EMISSIONI IN ATMOSFERA
E13	Filtro cartone inerziale Filtro paint-stop	Pulizia filtri ogni 40 ore	Efficienza del gruppo filtrante Tubazioni di condotta libere Motore dell'aspiratore funzionante	Controllo visivo dello stato dei filtri, delle tubazioni di condotta e del motore dell'aspiratore	REGISTRO MANUTENZIONI EMISSIONI IN ATMOSFERA

L. 1.3 Emissioni diffuse					
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
---	---	---	---	---	---

2. Emissioni in Acqua

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti						
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	VLE D. Lgs. 152/2006	VLE BAT*	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1a Acque industriali	pH	EPA 150.1:1982	SEMESTRALE	5,5-9,5		ANALISI E BOLLETTINI ANALISI
	Temperatura	---	SEMESTRALE	---		
	Colore	---	SEMESTRALE	Non percettibile con diluizione 1:40		
	Odore	---	SEMESTRALE	Non deve essere causa di molestie		
	Materiali grossolani	CNR IRSA 2060 W 100 1994	SEMESTRALE	Assenti		
	Solidi speciali totali	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 200		

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti

Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	VLE D. Lgs. 152/2006	VLE BAT*	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1a Acque industriali	BOD5 (come O2)	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 250		ANALISI E BOLLETTINI ANALISI
	COD (come O2)	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 500		
	Alluminio	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018	SEMESTRALE	≤ 2		
	Arsenico	EPA 3010A 1992+EPA 6020B 2014/ICP-OES	SEMESTRALE	≤ 0,5		
	Bario	EPA 3010A 1992+EPA6010D 2018/ICP-OES	SEMESTRALE	---		
	Boro	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018 oppure Spettrometro di emissione atomica al plasma – Agilent MP- AES4200/ Cuvetta Dr. Lange LCK 307	MENSILE	≤ 4		
Cadmio	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018/ICP-OES	SEMESTRALE	≤ 0,02			

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti

Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	VLE D. Lgs. 152/2006	VLE BAT*	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1a Acque industriali	Cromo totale	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018/ICP-OES oppure Spettrometro di emissione atomica al plasma – Agilent MP-AES4200/ Cuvetta Dr. Lange LCK 313	MENSILE	≤ 4	≤ 0,1*	ANALISI E BOLLETTINI ANALISI
	Ferro	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018 oppure Spettrometro di emissione atomica al plasma – Agilent MP-AES4200/ Cuvetta Dr. Lange LCK 320	MENSILE	≤ 4	≤ 5*	
	Manganese	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018/ICP-OES	SEMESTRALE	≤ 4		
	Mercurio	EPA 3010A 1992+EPA 6020B 2014/ICP-MS	SEMESTRALE	≤ 0,005		
	Nichel	EPA 3010A 1992+EPA 6020B 2014/ICP-MS oppure Spettrometro di emissione atomica al plasma – Agilent MP-AES4200	MENSILE	≤ 4	≤ 0,2*	

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti

Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	VLE D. Lgs. 152/2006	VLE BAT*	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1a Acque industriali	Piombo	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018/ICP-OES	SEMESTRALE	≤ 0,3		ANALISI E BOLLETTINI ANALISI
	Rame	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018/ICP-OES	SEMESTRALE	≤ 0,4		
	Selenio	EPA 3010A 1992+EPA 6020B 2014/ICP-MS	SEMESTRALE	≤ 0,033		
	Stagno	EPA 3005A 1992+EPA 6010D 2018 oppure Spettrometro di emissione atomica al plasma – Agilent MP-AES4200/ Cuvetta Dr. Lange LCK 359	MENSILE	---	≤ 0,2*	
	Zinco	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018/ICP-OES oppure Spettrometro di emissione atomica al plasma – Agilent MP-AES4200/ Cuvetta Dr. Lange LCK 360	MENSILE	≤ 1	≤ 1*	
	Cianuri totali (CN)	APAT NCR IRSA 4070 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 1		
	Cloro attivo libero	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 0,3		

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti

Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	VLE D. Lgs. 152/2006	VLE BAT*	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1a Acque industriali	Solfuri (come H ₂ S)	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 2		ANALISI E BOLLETTINI ANALISI
	Solfiti (SO ₃)	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 2		
	Solfati (SO ₄)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 1.000		
	Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 1.200		
	Fluoruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003 oppure Cuvetta Dr. Lange LCK 323	MENSILE	≤ 12	≤ 15*	
	Fosforo totale (P)	EPA 3010A 1992+EPA 6010D 2018	SEMESTRALE	≤ 10		
	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 30		
	Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 0,6		
	Azoto nitrico (come N)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 30		
	Grassi e olii animali/vegetali	APAT CNR IRSA 5160 B1+B2 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 40		

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti

Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	VLE D. Lgs. 152/2006	VLE BAT*	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1a Acque industriali	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003 oppure EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007 + UNI EN ISO 9377- 2:2002	MENSILE	≤ 10	≤ 4*	ANALISI E BOLLETTINI ANALISI
	Fenoli	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 1		
	Aldeidi	CNR IRSA 5010 Q100 1994	SEMESTRALE	≤ 2		
	Solventi organici aromatici	APAT CNR IRSA 5140 Man29 2003	SEMESTRALE	≤ 0,4		
	Solventi organici azotati	APAT CNR IRSA 514 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 0,2		
	Tensioattivi totali	CNR IRSA 5150 Q 100/94 e UNI 10511-1 1996	SEMESTRALE	≤ 4		
	Pesticidi fosforati	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 0,1		
	Pesticidi totali (esclusi fosforati)	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 0,05		
	- aldrin	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 0,01		
	- dieldrin	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 0,01		

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti

Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	VLE D. Lgs. 152/2006	VLE BAT*	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1a Acque industriali	- endrin	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 0,002		ANALISI E BOLLETTINI ANALISI
	- isodrin	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	SEMESTRALE	≤ 0,002		
	Solventi clorurati	ISS.CAA 036 Rev00	SEMESTRALE	≤ 2		
	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030C	SEMESTRALE	---		
	Saggio di tossicità acuta	UNI EN ISO 6341:2013	SEMESTRALE	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore dell'80% del totale		

* Limite da rispettare a far data dal 04/11/2026 (rif. BATc DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2022/2110 DELLA COMMISSIONE dell'11 ottobre 2022)

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti				
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S3, S4 Acque meteoriche	COD	APAT-IRSA-CNR 5130	ANNUALE	ANALISI E BOLLETTINI ANALISI
	BOD5	APAT-IRSA-CNR 5120		
	Cloruri	APAT-IRSA-CNR 4020, Man 29:2003		
	Solfati	APAT-IRSA-CNR 4020, Man 29:2003		
	Azoto nitrico	APAT-IRSA-CNR 4020, Man 29:2003		
	Fosforo totale	M.I. 14 Man 29:2003		
	Tensioattivi totali	M.I. 50 Man 29:2003		
	Idrocarburi totali	APAT-CNR-IRSA 5160 A2, Man 29 2003		
	Boro	APAT-IRSA-CNR 3110, Man 29:2003		
	Cromo totale	APAT-IRSA-CNR 3150 A, Man 29:2003		
	Ferro	APAT-IRSA-CNR 3160 A, Man 29:2003		
Zinco	APAT-IRSA-CNR 3320, Man 29:2003			

L. 2.2 Sistemi di depurazione						
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Parametri di controllo del corretto funzionamento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1a	DEPURATORE CHIMICO-FISICO	Reazione chimica di ossido-riduzione; separazione fisica tra acqua e fango in sospensione	pH-metro Redox-metro	pH neutralizzazione: valori superiori a 8 Valore redox: valore inferiore a 300	Continua	Taratura mensile degli strumenti e registrazione grafica sul software

3. Rumore

L.3.1 Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
F1 (strada statale) Cabina Enel	---	58,3	dB (A)	TRIENNALE	RELAZIONE TECNICA LABORATORIO
F2 (terreno agricolo) Impianto 12	---	49,4	dB (A)		
F3 (terreno agricolo) Depurazione	---	58,3	dB (A)		
F4 (ditta T.M.T.I.) Impianto 14	---	58,0	dB (A)		
F5 (terreno agricolo) Magazzino	---	47,2	dB (A)		

4. Rifiuti

L.4.1 Controllo rifiuti prodotti					
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
RECUPERO	080318	R13	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico
SMALTIMENTO	110105*	D9	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico
SMALTIMENTO	110109*	D9	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico
SMALTIMENTO	110110	D1 – D15	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico
SMALTIMENTO	110113*	D15	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico
RECUPERO	120102	R13	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico
RECUPERO	130205*	R13	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico
RECUPERO	130208*	R12	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico
RECUPERO	150101	R13	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico
RECUPERO	150102	R13	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico
RECUPERO	150103	R13	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico

L.4.1 Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
SMALTIMENTO	150111*	D15	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico
SMALTIMENTO	150202*	D15	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico
SMALTIMENTO	150203	D15	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico
RECUPERO	170401	R13	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico
RECUPERO	170402	R13	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico
RECUPERO	170405	R13	Analisi chimiche e caratterizzazione rifiuto	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico

5. Acque Sotterranee e Suolo

L.5.1 Acque sotterranee				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
PZ1 - PIEZOMETRO 1 PZ2 - PIEZOMETRO 2 PZ3 - PIEZOMETRO 3* *Da realizzare come da sezione I.2.1	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	ANNUALE	ANALISI E BOLLETTINI ANALISI
	Nitrati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003		
	Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003		
	Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003		
	COD	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003 - ex DPR 24/05/77		
	BOD5	APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003		
	Boro	EPA 6020B 2014		
	Ferro	EPA 6020B 2014		
	Zinco	EPA 6020B 2014		
	Cromo III	EPA 6020B 2014		
	Cromo totale	EPA 6020B 2014		
	Tensioattivi	MI 1458 rev. 02 (2020) + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003		
	Fosforo totale	EPA 6020B 2014		
	Cobalto	EPA 6020B 2014		
	Nichel	EPA 6020B 2014		

L.5.2 Terreni

Terreno	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
T1 - TERRENO 1 T2 - TERRENO 2 T3 - TERRENO 3	FRAZIONE GRANULOMETRICA	DM 13/09/1999 SO n. 185 GU n. 248 21/10/1999 Met II.1	DECENNALE	ANALISI E BOLLETTINI ANALISI
	UMIDITA'	DM 13/09/1999 SO n. 185 GU n. 248 21/10/1999 Met II.2		
	ARSENICO	EPA 3050B 1996 + EPA 601D 2018 ICP-OES		
	CADMIO	EPA 3050B 1996 + EPA 601D 2018 ICP-OES		
	COBALTO	EPA 3050B 1996 + EPA 601D 2018 ICP-OES		
	CROMO TOTALE	EPA 3050B 1996 + EPA 601D 2018 ICP-OES		
	CROMO ESAVALENTE	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986 Spettrofotometria UV-VIS		
	MERCURIO	EPA 3050B 1996 + EPA 601D 2018 ICP-OES		
	NICHEL	EPA 3050B 1996 + EPA 601D 2018 ICP-OES		
	PIOMBO	EPA 3050B 1996 + EPA 601D 2018 ICP-OES		
	RAME	EPA 3050B 1996 + EPA 601D 2018 ICP-OES		
	ZINCO	EPA 3050B 1996 + EPA 601D 2018 ICP-OES		
	IDROCARBURI PESANTI	Man. ISPRA 75:2011 GC-FID		
	AMIANTO	M.I. 28 rev.0 2023 MOCF+FTIR		
	COMPOSTI ORGANICI AROMATICI	EPA 5021A 2003 + EPA 8015D 2003 GC-FID		
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI	EPA 3545° 2007 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018 GC-MS			

6. Manutenzione e Calibrazione

L.6.1 Manutenzione e calibrazione strumenti di monitoraggio in continuo					
Sistema di misura	Metodo di taratura	Frequenza di taratura	Metodo di verifica	Frequenza di verifica	Modalità di registrazione e trasmissione dati
pH-METRO RIDUZIONE CROMO DEPURATORE	Mediante soluzioni tampone certificate	MENSILE	MISURAZIONE DIRETTA	CONTINUA	MODULO DI REGISTRAZIONE TARATURA
pH-METRO NEUTRALIZZAZIONE DEPURATORE	Mediante soluzioni tampone certificate	MENSILE	MISURAZIONE DIRETTA	CONTINUA	MODULO DI REGISTRAZIONE TARATURA
REDOX-METRO DEPURATORE	Mediante soluzioni tampone certificate	MENSILE	MISURAZIONE DIRETTA	CONTINUA	MODULO DI REGISTRAZIONE TARATURA
pH-METRO REGOLAZIONE FINALE pH DEPURATORE	Mediante soluzioni tampone certificate	MENSILE	MISURAZIONE DIRETTA	CONTINUA	MODULO DI REGISTRAZIONE TARATURA

L.6.2 Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti principali o parti di esso			
Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
IMPIANTI GALVANICI	MANUTENZIONE MECCANICA	SETTIMANALE	MODULISTICA

L.6.3 Interventi tecnici e gestionali per escludere il rischio di contaminazione del suolo			
Descrizione	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Verifica dell'integrità dei bacini di contenimento dei serbatoi contenenti sostanze pericolose	ISPEZIONE VISIVA	SEMESTRALE	MODULI E REGISTRO DEDICATI
Verifica dell'integrità dei pozzetti/vasche di raccolta delle acque di prima pioggia			
Verifica dell'integrità dell'impermeabilizzazione dei piazzali, delle superfici delle aree adibite al deposito di materie prime e rifiuti e alle aree di carico/scarico degli stessi			
Verifica dell'integrità delle tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose e delle superfici sottostanti			

7. Condizioni differenti dal normale esercizio

L.7.1 Avvio e arresto dell'impianto

AVVIO IMPIANTI: 1,5 ore

SPEGNIMENTO IMPIANTI: 1,5 ore

I dispositivi di supporto a tali operazioni sono le relative Istruzioni Operative redatte e mantenute attive secondo gli standard del sistema interno certificato ISO 9001.

L.7.2 Emissioni fuggitive

È identificata una istruzione operativa per la movimentazione dei prodotti chimici pericolosi, dove viene indicata la corretta manipolazione e movimentazione dei prodotti per operazioni e provvedimenti di sicurezza (Istruzione allegata IO 002 Movimentazione prodotti).

L.7.3 Malfunzionamenti ed emergenze

ANOMALIE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA

Non essendo presenti impianti di abbattimento, a parte i filtri a tessuto della sabbiatrice e della postazione di ritocchi di verniciatura, che sono regolarmente verificati e mantenuti, condizioni diverse dal normale esercizio non comportano variazioni sull'emissioni in atmosfera e non provocano anomalie. In caso di malfunzionamento del sistema di abbattimento sulla linea di sabbiatura e sull'impianto di ritocchi di verniciatura, questi vengono fermati.

ANOMALIE DEPURATORE

Per tutte le emergenze legate agli scarichi idrici, i metodi e le azioni sono descritti nella procedura "IO001" Istruzione operativa impianto di depurazione (in allegato).

ANOMALIE IMPIANTI GALVANICI

In caso di funzionamento anomalo dei sistemi di controllo automatico degli impianti (es. malfunzionamento delle pompe dosatrici dei bagni) si specifica quanto segue:

Tutti gli elementi dell'impianto ed i relativi sistemi di controllo sono inseriti in un piano di manutenzione preventiva. Quotidianamente sono svolti controlli interni di tipo operativo per la verifica della corretta funzionalità dell'impianto. Eventuali reflui fuori specifica sono rilevati da controlli analitici svolti ogni quindici giorni. Inoltre, il refluo fuori specifica non raggiunge direttamente lo scarico finale in fognatura in quanto termina nell'impianto di depurazione posto a valle di tutto lo stabilimento; in più, prima dell'ingresso al depuratore vengono monitorati alcuni parametri critici ogni mese.

EMERGENZA INCENDIO

Gli impatti ambientali associati all'incendio sono vari: emissioni, comunque limitate e circoscritte al sito dell'azienda, in quanto immediatamente intercettate dai sistemi di rilevamento fumi e spegnimento (estintori e rete di idranti); produzione di rifiuti, gestiti come da procedura interna e piano di emergenza; consumo di risorse (acqua per lo spegnimento).

Si specifica che, in caso di incendio, tutte le acque di spegnimento sono raccolte con gli aspiraliquidi presenti in stabilimento e stoccate in contenitori all'interno dell'area di raccolta rifiuti, per essere avviate a smaltimento con il codice CER 161001*.

L'azienda è dotata del certificato di prevenzione incendi, possiede la squadra con gli addetti alla gestione delle emergenze, debitamente formata e tutte le procedure interne gestionali del caso (Piano di emergenza).

L.7.4 Arresto definitivo dell'impianto

Dopo aver effettuato tutte le manovre dello spegnimento dell'automazione dell'impianto va chiuso il rubinetto di adduzione dell'acqua all'impianto ed assicurarsi che non vi siano più scarichi idrici provenienti dalle vasche.

ART. 11
CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE

Prescrizioni:

- 1) Il Gestore deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF e riportando nel Report annuale l'andamento degli indicatori nel tempo.

ART. 12
GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Prescrizioni:

- 1) Occorre che il Gestore adotti tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.

Comunicazioni in caso di malfunzionamento:

- 1) Il Gestore deve comunicare senza ritardo e, comunque, entro 8 (otto) ore dall'evento, al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente i casi di malfunzionamento dell'impianto. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- 2) Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento, tempo che dovrà essere definito nell'atto autorizzativo;
- 3) In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che la situazione sia opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue, con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente;
- 4) I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.

Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività:

- 1) In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia.
- 2) Il Comune è l'Ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii.
- 3) Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
 - Autorità Competente per l'A.I.A.;
 - Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti - Ufficio attività tecniche;
 - Comune territorialmente competente;
 - Arta Distretto provinciale competente;
 - ASL territorialmente competente;
 - Provincia territorialmente competente.

ART. 13
APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS

Prescrizioni:

- 1) Entro 4 anni dalla pubblicazione delle BATc di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2022/2110 della Commissione dell'11 ottobre 2022, il Gestore deve dare evidenza del rispetto dei valori limite in concentrazione per il Nichel e per tutte quelle sostanze presenti nello scarico per cui sono rilevati valori in concentrazione superiori alle BAT Ael, così come riportato nelle tabelle riportate all'art 7 prescrizione n. 3.
- 2) Nel report annuale il Gestore deve dare evidenza di quanto messo in campo per l'adeguamento alle BAT; inoltre deve dare puntuale evidenza dell'applicazione della BAT 2 ovvero esplicitare l'inventario delle sostanze chimiche utilizzate e la loro presenza nei flussi liquidi e gassosi nonché rifiuti.
- 3) Analoghe considerazioni valgono per la BAT 6 ovvero per i consumi che dovranno essere calcolati secondo le indicazioni dei BAT Aelp.

ART. 14
RUMORE

Planimetria di riferimento: elaborato F.3 "Planimetria impatto acustico – Punti sorgenti e misura rumore" datato 18/03/2024 ed acquisito in atti al prot. n. RA/179073 del 2/05/2024. **Allegato 6 al presente Provvedimento**

Prescrizione:

- 1) Il Gestore dovrà effettuare il collaudo acustico post operam entro 90 giorni dalla realizzazione dei lavori e trasmettere le risultanze ad ARTA ed A.C.

ART. 15

D.Lgs. 105/2015

Prescrizioni:

- 1) Il gestore deve dotarsi di un sistema di gestione informatizzato dei quantitativi di sostanze pericolose detenuti che consenta di conoscere in tempo reale la posizione rispetto alle soglie del D. Lgs. 105/15 in modo da limitare i quantitativi al di sotto delle suddette soglie.
- 2) Nel Report annuale il Gestore dovrà indicare i massimi quantitativi istantanei di sostanze soggette al D.Lgs. 105/2015 detenuti nell'anno precedente.

ART. 16

REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI

Prescrizioni:

- 1) Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore, ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve, altresì, includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb). Il Report costituisce uno strumento per le verifiche di conformità del presente provvedimento autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalla documentazione allegata si rilevassero durante il sopralluogo delle non conformità ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza;
- 2) Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:
 - l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
 - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
 - l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
 - la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dal Gestore.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con le seguenti tabelle compilate:

ADEMPIMENTI PMC		PARAMETRO	METODO DI MISURA	FREQUENZA MONITORAGGI	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI	
					SI	NO	Positivo	Negativo	SI	NO
MATRICE	Sigla									
EMISSIONI IN ATMOSFERA										
SCARICHI IDRICI										

9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC.
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici EER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per la riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione è richiesto che il Gestore riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

ART. 17

PIANO DEI CONTROLLI ARTA

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. 152/2006. L'Arta effettuerà, contestualmente al sopralluogo, il controllo della relazione che il Gestore deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Nelle seguenti tabelle si riportano le attività di campionamento che, in linea di massima, ARTA effettuerà durante il sopralluogo. Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

Le metodiche riportate nelle tabelle seguenti non sono da ritenersi vincolanti per l'Agenzia e sono state indicate al solo scopo di consentire al Gestore di individuare la tariffa. L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

Acque Sotterranee

Controllo effettuato su 3 piezometri: 1 A MONTE E DUE A VALLE		
Voce		Rif. Per determinare costo
		Tariffario ARTA – tab. 2 punto 139.8
		Tariffario ARTA – punto 1.01.02
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	
Cianuri Liberi (CN)	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	
Alluminio	EPA 6020:14	
Antimonio	EPA 6020:14	
Argento	EPA 6020:14	
Arsenico	EPA 6020:14	
Berillio	EPA 6020:14	
Boro	EPA 6020:14	
Cadmio	EPA 6020:14	
Cobalto	EPA 6020:14	
Cromo totale	EPA 6020:14	
Cromo esavalente	APAT CNR IRSA 3150 Man 29 2003	
Ferro	EPA 6020:14	
Manganese	EPA 6020:14	
Mercurio	EPA 6020:14	
Nichel	EPA 6020:14	
Piombo	EPA 6020:14	
Rame	EPA 6020:14	
Selenio	EPA 6020:14	
Tallio	EPA 6020:14	
Zinco	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	
Alifatici clorurati cancerogeni	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2006	
Alifatici clorurati non cancerogeni	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2006	
Composti organici aromatici	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2006	

Scarichi

Campionamento ed Analisi SCARICHI: S1a		
Voce Campionamento	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue		
Temperatura		
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA. 2090b Man 29 2003	
pH		
COD	APAT CNR IRSA. 5130 Man 29 2003	
BOD5	APAT CNR IRSA. 5120 Man 29 2003	
Solfati	APAT CNR IRSA. 4020 Man 29 2003	
Fluoruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	
Cloruri	APAT CNR IRSA. 4020 Man 29 2003	
Cadmio	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	
Cobalto	APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 - APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003	
Cromo totale	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	
Cromo VI	APAT CNR-IRSA 3150 Man.29 2003	
Manganese	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	
Nichel	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	
Piombo	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	
Rame	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	
Zinco	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	
Arsenico	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	
Fosforo totale I.C.	APAT CNR IRSA. 4110 Man 29 2003	
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA. 4030 Man 29 2003	
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA. 4020 Man 29 2003	
Azoto nitroso	APAT CNR IRSA. 4050 Man 29 2003	
Idrocarburi totali		
Tensioattivi anionici	APAT CNR IRSA. 5170 Man 29 2003	
Solventi clorurati		
Saggio Tossicità		

Emissioni in atmosfera

Campionamento ed Analisi emissione DI UN CAMINO A SCELTA FRA QUELLI DEL QRE		
Voce Campionamento	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		
Portata	UNI EN 16911:13	
Temperatura	UNI EN 16911:13	
Umidità	UNI EN 16911:13	
Ossigeno	UNI EN 14789:06	
Polveri Totali	UNI EN 13284-1:03	
Acido fluoridrico	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/2000 All.2)	
Acido cloridrico	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/2000 All.2)	
Idrossido di sodio	NIOSH 7401	
Acido solforico	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/2000 All.2)	
Cadmio	UNI EN 14385:04	
Nichel	UNI EN 14385:04	
Cromo III	UNI EN 14385:04	
Zinco	UNI EN 14385:04	
TVOC	UNI EN ISO 12619:2002	

ART. 18

Sono fatte salve le norme e/o i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza, specifici e motivati interventi più restrittivi adottati da parte dell'Autorità sanitaria a sensi degli artt. 216 e 217 del TULPS approvato con R.D. 27 luglio 1935, n. 1265, le eventuali diverse disposizioni adottate dall'Autorità Giudiziaria, i diritti di terzi ai sensi di legge e tutte le altre disposizioni di pertinenza di altri Enti/Autorità/Organi competenti, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

ART. 19

Il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

ART. 20

Il presente Provvedimento sostituisce integralmente l'A.I.A. n. 266/104 del 15/12/2015 e ss.mm.ii.

ART. 21

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente Autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART. 22

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto e/o dichiarazioni mendaci rese dalla Società, salvo che non comportino più gravi violazioni, danno luogo all'adozione del Provvedimento di revoca dell'Autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente, secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ART. 23

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente Provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 “Politica Energetica e Risorse del Territorio” del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 24

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente Provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

ART. 25

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

ALLEGATI:

Allegato 1: elaborato C.3 “Materie prime” del 18/03/2024, in atti al prot. n. RA/179053 del 02/05/2024.

Allegato 2: elaborato E.1 “Planimetria punti di emissione in atmosfera” del 18/03/2024, in atti al prot. n. RA/179053 del 02/05/2024.

Allegato 3: elaborato D.1 “Planimetria scarichi”, del 18/03/2024, in atti al prot. n. RA/179053 del 02/05/2024.

Allegato 4: elaborato G.3 “Planimetria rifiuti”, del 18/03/2024, in atti al prot. n. RA/179073 del 2/05/2024.

Allegato 5: “Layout piezometrico” Rev. 01, del 06/06/2024, in atti al prot. n. RA/238171 del 10/06/2024.

Allegato 6: elaborato F.3 “Planimetria impatto acustico – Punti sorgenti e misura rumore” del 18/03/2024, in atti al prot. n. RA/179073 del 2/05/2024.

L'ISTRUTTORE

Dott.ssa Assunta IOCCO

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 D.L. 39/93)*

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Fabio PIZZICA

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 D.L. 39/93)*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario CIAMPONI

(firmato digitalmente)